

Coldiretti; Cibo italiano, il piú sicuro Prodotti campani, primi come controlli

Comunicato - 28/10/2016 - Napoli - www.cinquerighe.it

Il cibo italiano è il piú sicuro. I prodotti campani sono i piú monitorati d'Italia. Lo afferma la Coldiretti Campania in occasione della presentazione del dossier dell'EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare), che ha evidenziato come i prodotti italiani siano quasi ventidue volte piú sicuri di quelli provenienti da paesi extracomunitari in base alla presenza di residui chimici. Nelle analisi si evidenzia che il 6,5% per i campioni provenienti da extra Ue sono presenti residui superiori ai limiti di legge, soprattutto per la presenza tracce di pesticidi non consentiti in Europa. Allo stesso tempo il "National summary reports on pesticide residue" pubblicato dall'Efsa conferma che appena lo 0,3 per cento dei prodotti made in Italy contiene residui oltre il limite, mentre la percentuale sale all'1,6% per i prodotti di origine comunitaria. All'interno del territorio nazionale è la Campania la regione ad avere il piú esteso sistema di monitoraggio dei prodotti agroalimentari, delle matrici ambientali (acqua, aria, terra) e di biomarcatori (insetti, piante, animali selvatici). Tutto questo - afferma Coldiretti - grazie all'enorme lavoro di ricerca condotto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, che realizza circa 4 milioni di esami all'anno ed ha raccolto 40 mila di dati in una griglia che tocca tutto il territorio regionale. Una mole di informazioni che è possibile incrociare con le esigenze di trasparenza dei produttori agricoli tramite i progetti della Regione Qr-Code e Campania Trasparente. Grazie ad essi sulle etichette dei prodotti compare un codice accessibile tramite smartphone per scaricare tutte le specifiche analisi. Intanto è in corso il progetto Spes, un monitoraggio sui campioni biologici umani di 5.000 volontari selezionati attraverso una statistica ponderata con gli esami ambientali. "Se l'agricoltura italiana si conferma sempre piú green - afferma Gennarino Masiello, presidente di Coldiretti Campania e vicepresidente nazionale - allo stesso tempo la Campania può liberarsi dai marchi infamanti del passato. Dopo il male che abbiamo subito, con tanta fatica ci siamo risolleati. Oggi possiamo dimostrare dati alla mano che il nostro cibo non lo è innocente, ma è il piú controllato. Possiamo usufruire di un sistema di autocertificazione che consente alle aziende di vantare una trasparenza unica in Italia". "Il nostro sistema economico regionale - aggiunge Salvatore Loffreda, direttore di Coldiretti Campania - deve molto allo straordinario impegno dell'Istituto Zooprofilattico. Un merito riconosciuto proprio ieri con la nomina a direttore generale di Antonio Limone, già commissario dell'ente. Al dottor Limone e al suo staff vanno gli auguri e i complimenti della federazione regionale di Coldiretti";

